

LINEE PROGRAMMATICHE

Per poter intervenire su tale argomento sono andata alla ricerca di cosa veramente sono le linee programmatiche:

La definizione è questa:

Le **linee programmatiche** consistono in un documento, previsto dall' Art. 46 comma, 3 TUEL, che contiene gli indirizzi, gli obbiettivi e le più significative iniziative, nonché l'elenco delle opere pubbliche che si intende finanziare durante il corso del mandato, previste dal programma amministrativo di mandato da cui deriva, all'interno degli enti locali.

Le iniziative vengono sviluppate in azioni da intraprendere e gli obbiettivi in programmi e progetti, azioni, programmi e progetti vengono suddivisi nei vari settori di riferimento e ripartiti annualmente. Il documento inoltre contiene i riferimenti alle quantità di risorse finanziarie necessarie, ed alle modalità con cui si intende reperirle.

Bisogna ricordare che:

- Ciascun Consigliere ha il pieno diritto di intervenire proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche mediante presentazione di appositi emendamenti,
- Con cadenza obbligatoriamente almeno annuale il Consiglio provvede, a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori.
- Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'Organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato d'attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

Un documento quindi basilare nell'attività amministrativa, una sorta di punto di partenza da cui discende tutta l'attività amministrativa. Un programma che dovrebbe essere dettagliato proprio per verificare gli impegni che vengono assunti, per valutare gli step di risultato ed il risultato finale.

Alla luce di questa definizione possiamo dire che quelle presentate oggi sono linee programmatiche?

Io direi proprio di no.

Quello presentato è un documento molto scarno, privo di progetti, di azioni, di programmi.

E' un documento su cui il Sindaco non si è sforzato neppure di indicare degli obiettivi.

Un breve documento con qualche indicazione di massima sulle intenzioni.

Non vengono indicate le priorità, non vengono indicate le modalità di confronto istituzionale.

Ma allora perché c'è voluto tutto questo tempo per definire queste linee?

Perché questo scarno documento ci è stato consegnato in spregio a qualsiasi regola prevista dal regolamento del Consiglio Comunale?

Come è noto al Presidente, a norma dell'art. 55 del regolamento del Consiglio comunale, tutti gli atti relativi agli argomenti del consiglio comunale devono essere depositati presso la segreteria nei tre giorni precedenti all'adunanza.

Da semplice consigliere cosa avrebbe fatto il Presidente Mascarin se tale regola in passato non fosse stata rispettata?

Forse le regole ora non sono più regole?

Lo Statuto prevede che i Consiglieri possono presentare emendamenti al documento.

Presidente mi può spiegare, avendo lei inviato il documento un giorno fa, come i consiglieri avrebbero potuto esercitare tale diritto?

Per fortuna Presidente il documento è così misero e privo di progettualità che più che degli emendamenti i consiglieri avrebbero dovuto presentare un documento alternativo.

Sono linee scarnie che peraltro sono state di fatto già disattese.

Le linee nelle premesse indicano un metodo di lavoro: progetto-studio-risorse-tempi. E' questo signor Sindaco il metodo adottato per modificare la viabilità in centro storico? Nessuna individuazione delle risorse, nessun studio del percorso operativo, nessuna indicazione dei tempi.

Le linee programmatiche iniziano con due titoli importanti sull'azione amministrativa e sui principi fondamentali dell'amministrazione del Comune. Si parla di trasparenza, di coinvolgimento di partecipazione.

Quale trasparenza e coinvolgimento dei cittadini se questi principi non vengono osservati neppure per i consiglieri comunali?

Quale trasparenza e coinvolgimento se oggi viene portato in questo Consiglio Comunale un atto importante che modifica la vita dei cittadini senza alcun coinvolgimento degli stessi?

Le linee indicano proprio in apertura che la buona viabilità è una condizione necessaria per definire l'alta qualità della vita di una città. Il risultato di questa affermazione è l'apertura del centro storico alle macchine, al traffico, alla mancanza di sicurezza, alla riduzione della vivibilità?

Nelle linee programmatiche si parla poi di affermare la leadership territoriale. Qual'è stato il primo atto? La mancata elezione nel consiglio metropolitano perché sono venuti a mancare proprio i voti dei consiglieri di centro destra del territorio e magari anche quelli di questo consiglio?

La generica indicazione delle linee programmatiche "non si escludono procedure di convenzione, unione, fusione con altri comuni" rappresentano un impegno sufficiente rispetto alle nuove esigenze ed ai nuovi obiettivi che attendono le pubbliche amministrazioni?

Il rapporto con il vicino Friuli, come si intende promuoverlo?

In merito al ruolo guida di Portogruaro si fa accenno all'incentivazione dei distretti turistici. Forse per questo il Sindaco ha deciso di smantellare il progetto del "distretto del commercio" investendo le risorse previste nella nuova viabilità del centro storico?

Sulla sicurezza il Sindaco nelle linee programmatiche parla di una città dove sono in crescita i fenomeni di delinquenza. Dove sono i dati statistici di questa affermazione? Tutti siamo preoccupati, ma se la Prefettura fornisce dati del tutto diversi e Portogruaro emerge per la bassa percentuale di tali fenomeni, a chi giova rappresentare al peggio la nostra città?

Sembra quasi che le linee programmatiche presentate non abbiano un filo conduttore ed una coerenza. I titoli non corrispondono ai testi e le contraddizioni sono evidenti.

Come si fa a parlare di incentivazione della percorrenza a piedi e della sosta in centro storico se la proposta di viabilità che viene presentata questa sera prevede l'esatto contrario?

Le linee programmatiche non fanno accenno ai grandi progetti strategici per la città.

Quale respiro territoriale e quale ruolo può avere Portogruaro se oggi non sa sviluppare neppure nei programmi l'idea di voler perseguire i tanti progetti avviati?

Sull'urbanistica si dice: "Il Piano degli Interventi dovrà essere oggetto di attenta valutazione".

E' incredibile! Questo è tutto quello che un'amministrazione sa dire ai suoi cittadini sull'urbanistica. cioè nulla?!

Ci saremmo attesi almeno due parole sui comparti urbanistici, un piccolo spunto sulle aree dismesse e degradate come la Perfosfati o l'ex Consorzio Agrario, qualcosina sullo sviluppo del polo intermodale, dei poli sportivi, di quelli ospedalieri e/o sanitari o della salvaguardia del paesaggio che anch'esso ci azzecca con l'urbanistica e la trasformazione del territorio. Niente!

E lasciamo pur stare le questioni più complesse, di come l'amministrazione intenda applicare i nuovi strumenti offerti dalla normativa di settore (perequazione, compensazione), di cosa essa

ritenga di fare per stimolare e sostenere l'iniziativa privata in un settore in forte crisi come quello edilizio. Perché dire che bisogna sostenere la crescita e che bisogna fare di tutto per uscire dalla crisi è facile ma resta un luogo comune se non ci si sforza di dire come, così come è difficile parlare di sviluppo sostenibile e di come si possano orientare le scelte urbanistiche per integrare ambiente urbano e paesaggio rurale, centro e periferia, frazioni e capoluogo se non si ha chiaro come fare. E qua dobbiamo dire: urbanistica non pervenuta.

Se all'urbanistica viene riservata una mezza riga, ai lavori pubblici viene dedicata solo qualche riga in più

“Notevole impegno dovrà inoltre essere profuso nel portare a termine alcuni lavori pubblici”, si dice e se ne elencano alcuni, fra l'altro non certo tra i più significativi perché se si parla di scuole, che certo di interventi manutentivi hanno sempre bisogno, non si può però dimenticare che più del 90% hanno già il CPI e che in questi anni ne sono state costruite alcune di nuove e ampliate e ristrutturate e rese più funzionali molte altre.

Ma oltre a questo? Dov'è la torre civica, dove sono le piste ciclabili di Lugugnana e via Villanova, dov'è il completamento del teatro, l'ultimo sforzo da fare per la Perfosfati, la biglietteria della stazione, villa Martinelli; che fine hanno fatto “Porta Ovest”, il campo da Rugby, la piscina comunale e via andare?

E poi c'è un tema, crediamo, volutamente sottaciuto: il parcheggio del Pio X. Per esso una sola domanda: perché buttare nel cestino un progetto che, al costo per il comune di circa 500.000 euro (760.000 perizia prof. Stellin – la quota del finanziamento regionale che può essere destinata all'acquisto dell'area) può dare alla città un parcheggio da 270-300 posti a cinquanta metri dal centro storico, ben mitigato e poco o nulla impattante perché interrato? Mi pare fosse stata la stessa Regione ad averne verificato la sostenibilità economica attribuendo al comune un finanziamento di ben 1 milione di euro.

Nelle linee di mandato, l'amministrazione si dice convinta che sono inadeguati alla realtà di Portogruaro i parcheggi interrati. Perché? Non sono forse centinaia i posti auto ricavati nell'interrato dei tanti condomini costruiti nel passato e di recente a Portogruaro ed anche vicino al centro (Complesso le Torri, via Camucina, via Zappetti, solo per citare i più recenti)? Credo che la domanda avrebbe diritto ad una risposta.

Non si parla di opere pubbliche, ma si parla in modo molto ampio di animali d'affezione. A me personalmente questo fa molto piacere, ma forse ci dovrebbe essere un grado di priorità nell'attività amministrativa?

Si parla di innovazione nel campo della cultura, ma non pare proprio che finora ciò sia avvenuto, e non pare che le associazioni siano state sostenute, anzi sono stati già negati dei contributi.

Sul teatro si parla di un'attenta analisi, ma non si capisce quali sono le intenzioni della maggioranza.

Dove sono andate le proposte di ampliamento della stagione teatrale, di utilizzo del teatro come cinema, della valorizzazione delle eccellenze musicali, ricerca storica, pinacoteca, ecc. Dove sono andate a finire le proposte sulla cultura contenute nei diversi programmi elettorali ?

Sulla scuola si dice: “Sarà prestata particolare attenzione ai problemi del mondo della scuola....”

Una affermazione molto impegnativa ma davvero su un tema così importante si può essere così generici?

Dov'è sono andati a finire i progetti importanti nel campo formativo a cui hanno collaborato le scuole ed anche le famiglie?

C'è un tema poi che viene completamente taciuto ed è quello della comunicazione, in un mondo caratterizzato dalle informazioni rapide e diffuse come intende procedere l'attuale maggioranza?

Quali sono gli strumenti? Come intende implementare il sito- fb- qr code- come intende sviluppare la partecipazione: (forum - questionari- incontri- stati generali). Quali spazi comunicativi verranno dati ai gruppi consiliari? O invece la comunicazione sarà una prerogativa del Sindaco?

Sappiamo che le linee programmatiche non sono il programma elettorale.

Per rispetto agli elettori che hanno eletto un Sindaco ed una compagine di coalizione, le linee programmatiche necessariamente però dovrebbero riprendere i programmi elettorali delle liste che sostengono un sindaco, rielaborandoli e dando maggiore concretezza agli stessi.

Ebbene basta leggere il documento per rendersi conto che ciò non è avvenuto.

Queste non sono linee programmatiche che riprendono l'essenza dei diversi programmi elettorali della coalizione di maggioranza.

I programmi elettorali delle liste che si sono apparentate non vengono minimamente tenuti in considerazione.

Eppure in qualche programma elettorale si parla di dare più potere al consiglio, in altri si parla di lavoro di squadra, si parla di far lavorare i collaboratori.

Ebbene a me pare che da questo primo fondamentale atto si evince proprio il contrario.

Le linee programmatiche non sono quelle della squadra ma quelle del Sindaco.

Ma questa affermazione la voglio anche dimostrare.

Prendo per primo ad esempio il tema del sociale.

Nel programma delle liste che hanno sostenuto il candidato Toffolo si parla di un maggior collegamento ospedale territorio- di salvaguardia del nostro ospedale - del responsabilizzare la figura del Sindaco nell'attuazione dei poteri conferiti in relazione alla sanità. L'allegato A del programma, composto da 5 pagine, parla dei servizi ospedalieri - dell'assistenza sanitaria territoriale - della continuità delle cure - della rsa - dell'hospice - delle badanti, per le quali si propone uno "sportello pubblico".

Nel programma delle liste collegate al candidato Sindaco Barro si parla di incremento del numero dei consultori, di micro nidi famiglia - dell'istituzione del numero verde per l'infanzia - di servizio screening - di consulta dei giovani portatori di disabilità - di potenziamento dell'assistenza domiciliare - di integrazione ospedale-territorio.

Ebbene tutti questi impegni assunti in campagna elettorale dove sono finiti?

Non certamente nelle linee programmatiche considerato che il sociale viene liquidato dal sindaco in meno di mezza paginetta, dove il titolo parla di infanzia, donne, famiglia, anziani, ma che poi nulla viene detto di questi aspetti del sociale.

Il sociale, punto fondamentale di una amministrazione, viene liquidato con cinque affermazioni generiche prive di progetti e di azioni, non contiene nulla di quanto previsto dalle liste di coalizione.

Le liste del candidato Barro indicano nel loro programma indirizzi circa la multiculturalità: la formazione di mediatori culturali - l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione - afferma che i cittadini stranieri sono una risorsa e quindi l'integrazione è un obiettivo.

Cosa è rimasto di questi obiettivi nelle linee programmatiche? Viene detto che la situazione dovrà essere monitorata e gestita secondo i principi umanitari, ma nulla dice delle proposte del programma Barro.

Del resto abbiamo visto nei mesi di luglio e agosto come il Sindaco intende i principi umanitari per l'accoglienza dei profughi quando ha ignorato il problema, non lo ha gestito o addirittura si è lasciato che una capogruppo di maggioranza andasse nelle trasmissioni televisive nazionali a raccontare bugie creando un allarmismo infondato.

Tutti i consiglieri comunali che sostengono questa maggioranza concordano con questo agire?

Sono davvero i valori di tutti gli uomini e le donne delle liste che hanno sostenuto il Sindaco?

Mi è difficile credere che chi in passato ha creduto nel progetto "città educativa" oggi concordi con

l'assenza dei più elementari principi di convivenza, di vivibilità, di solidarietà, di responsabilità nei confronti della propria comunità.

Ma ancora ... Nel programma elettorale di Toffolo c'è una dettagliata indicazione di tutti gli interventi manutentivi e di attivazione di opere pubbliche.

Nel programma delle liste apparentate di Barro si parla della costruzione della nuova porta di Portogruaro, dell'area Perfosfati, del completamento della sua bonifica, del raccordare i circuiti delle piste ciclabili.

Tutto questo nelle linee programmatiche non c'è! Dove sono spariti gli impegni assunti con i cittadini?

Ci possono essere delle linee programmatiche senza alcuna indicazione sulle opere pubbliche principali da attivare?

Sul Giudice di pace e sulla situazione giustizia il programma di Toffolo è molto lungo e dettagliato – allegato C 5 pagine, si parla di adeguamento degli uffici, di sostenere la struttura. Il programma delle liste Barro sui giudici di pace afferma che il servizio andrà potenziato, adeguato alle nuove esigenze, prevede l'accoglimento in un'unico plesso dei servizi per l'amministratore di sostegno.

Ricordo che in campagna elettorale si è molto parlato di questo, con molto calore.

Dove sono andati a finire quegli impegni?

In merito all'occupazione, alle attività produttive alle infrastrutture, ai servizi, le linee programmatiche sono molto carenti. Il titolo non corrisponde al testo, si omettono intere questioni.

Il programma Toffolo parla di percorsi fluviali- di bus navetta- di recupero del patrimonio immobiliare- parla di un mercato generale locale. Si parla di formazione e di reti d'impresa. L'allegato E. Anche questo dettagliato è sparito.

Il programma Barro parla di imprenditoria giovanile, di mercato coperto, di "made in Portogruaro".

Queste idee e progetti con i quali sono stati chiesti i voti dei cittadini dove sono andati a finire?

Perché nelle linee programmatiche, che dovrebbero contenere gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative che si intendono finanziare durante il corso del mandato, tutto ciò non viene neppure accennato?

Potrei continuare, ma è davvero difficile capire il disegno politico- amministrativo che questa maggioranza vuole portare avanti.

Comuni ben più piccoli del nostro si sono cimentati in linee programmatiche più complete e dettagliate.